

Enrico Rossi e Serena Spinelli, nasce Art.1-Mdp nel consiglio regionale della Toscana



"Sono uscito dal **Pd**, non ci rientro, sto molto bene così e sto costituendo un gruppo **MDP** in Consiglio regionale della **Toscana**". Il Presidente toscano **Enrico Rossi** parla con i giornalisti a margine della riunione del Consiglio regionale convocato per l'approvazione del **Piano Regionale di Sviluppo**. L'atto che segna il percorso della legislatura a maggioranza **Pd**, che da monocoloro, dopo le elezioni del maggio 2015, diventa coalizione, a seguito della decisione del **Presidente Enrico Rossi** di lasciare il **Pd** e fondare, insieme a **Roberto Speranza** ed **Arturo Scotto** il nuovo gruppo **Articolo 1 ? Movimento Democratico e Progressista?**. Ma **Rossi** non sarà solo: di **Art.1** farà parte anche la consigliera **Serena Spinelli**.

"Aderisco a **Articolo 1-Movimento democratico e progressista**", perché, dice, "fare la sinistra non vuol dire rispolverare vecchi cimeli, ma al contrario affrontare, oltre ai problemi urgenti, le sfide della contemporaneità e dell'innovazione". "Non esiste una sinistra innamorata della sconfitta e una che invece vuole vincere. Esiste una sinistra che possiede gli strumenti per affrontare le sfide del nostro tempo". "Continuerò a rappresentare al meglio il mio territorio all'interno delle politiche regionali: nel **Pd** - dichiara **Spinelli** - non c'era più aria. Insieme ad altri ho provato a chiedere che si aprissero le finestre, ma non è andata così". A far scattare la molla un incontro organizzato alla **Casa del Popolo** delle **Sieci** (frazione di **Pontassieve**), "con le persone che, con il loro sostegno e la loro fiducia, hanno reso possibile il mio attuale compito di consigliera regionale della **Toscana**. C'erano circa settanta persone, una bella atmosfera e, ovviamente, anche alcune posizioni diverse, come è giusto che sia". "Nel **Pd** - prosegue **Spinelli** - è impossibile riconoscersi nella sinistra, che dialoga con le associazioni, con il terzo settore, con i sindacati, con il mondo della scuola, delle università e della cultura, e che rappresenta una grande forza popolare, radicata nella società e nei territori". "Una sinistra aperta e plurale e la possibilità di costruire un dibattito, di porre dei temi, di elaborare un pensiero politico, di costruire progetti sui territori è praticamente scomparsa, e anche la partecipazione e il coinvolgimento degli iscritti e dei circoli si è ridotta a raccolte di firme e appuntamenti elettorali. Il tutto descritto come uno scontro ostinato dei "gufi" contro gli "illuminati".

Spinelli precisa che il **Pd** non sarà un avversario politico "perché gli avversari sono la destra e il populismo sfascista". "E dentro o fuori dal **Pd** mi troverete sempre dalla stessa parte, dalla parte di chi è rimasto indietro e ha diritto di tornare al passo. E' su questo che voglio continuare a basare il mio impegno e la mia passione politica". "Perché adesso - conclude **Spinelli** - l'alternativa c'è ed è per questo che insieme alle tante emozioni di questi giorni, sento anche l'entusiasmo delle nuove sfide".

Cosà cambierà con la formazione del Gruppo **Art.1-Mdp?** in Consiglio Regionale? "Non credo che cambierà nulla?", risponde **Antonio Mazzeo**, consigliere regionale e vice segretario regionale del **Pd** toscano. "Oggi ? prosegue - approviamo il **Piano regionale di sviluppo** che diventerà la linea guida sulla quale ci muoveremo da qui al 2020, e vogliamo continuare a governare la **Toscana** anche dopo. Con grande responsabilità continueremo a fare il nostro lavoro e siamo certi che il presidente **Rossi**, e con esso il gruppo **MDP**, sarà con noi fino al termine del mandato per portare avanti questo percorso insieme". "La **Toscana** ? aggiunge **Mazzeo** - e' sempre stata una regione governata da maggioranze e solo in questa legislatura da un monocoloro. Con un po' di dispiacere riprenderemo l'esperienza di maggioranze fatte di più partiti. Ci hanno votato 700 mila toscani e noi dobbiamo pensare a

loro e non alle dinamiche interne".

Si va dunque avanti, affrontando insieme, Giunta e Consiglio Regionale, i problemi. Come si è fatto per il Piano di sviluppo regionale. Un rapporto a cui sono "inchiodati" **Rossi**, Giunta e maggioranza **Pd** e **Art.1-MDP**.

Ieri Enrico **Rossi** a gli chiedeva se si sentisse in bilico come **Presidente della Giunta regionale della Toscana**, aveva risposto: "Io non sono affatto in bilico e continuerò a lavorare. Non e' che dismetto: sarò sulla politica nazionale, nel mio partito, in questo movimento che stiamo creando, e continuerò a lavorare di più sulla Regione Toscana, con la mia competenza, con il mio impegno, e su questo non mi fermerà nessuno". "Voglio continuare ad avere una posizione nazionale, a dire la mia e a lavorare per la Regione essendo stato regolarmente eletto dai cittadini. Lavorerò con ancora più determinazione per la Regione, con passione". "Sono un presidente regolarmente eletto" e "le mie intenzioni sono quelle di dire quello che penso liberamente a livello nazionale".

Ma se "voglio fare il pugno, faccio il pugno, se voglio cantare 'Bandiera rossa' e 'La Locomotiva', le canto.

E se mi viene la voglia canto anche 'L'Internazionale'?. "Da troppo tempo quello che é di sinistra viene messo in un angolo, viene calpestato, viene irriso. Ci si scaglia in modo pesante, si aggredisce ciò che é di sinistra. Adesso basta".

Rossi annuncia anche che, una volta regolarizzati tutti i conti (è stato funzionario per circa 30 anni, dal 1985, prima del **Pci**, poi del **Pds**, dei **Ds** e infine del **Pd**, non sarà più funzionario del **Pd** di **Pisa**: "Sono in attesa - spiega - che l'**Inps** faccia il resoconto per quanto riguarda i contributi?. "Ho sempre pagato al **Pd** il mio contributo e liquiderò la parte che rimane. Mi piacerebbe sapere se tutti hanno pagato tutto, ma questo è un problema del **Pd**, ormai non mi riguarda più". Dal punto di vista pratico, per perfezionare le dimissioni da funzionario di partito, **Rossi** attende di fare il calcolo dei contributi per la pensione figurativa. "Appena l'**Inps** mi fornirà questi dati, farò quello che devo fare". "Sono uscito dal **Pd** e non ho assolutamente intenzione di rientrare, perché ? ribadisce - sto meglio, dal punto di vista fisico e mentale, perché posso dire quello che penso, posso fare le battaglie nelle quali credo, crederò e continuerò a credere anche per il futuro. E trovo tanti in giro che hanno lo stesso sentimento?. Al punto che "non faccio in tempo a salutare tutti quelli che hanno questo mio stesso entusiasmo?.

Nella foto di copertina: **Enrico Rossi** e **Serena Spinelli**, il nuovo gruppo "**Articolo1-Movimento Democratico e Progressista**" nel **Consiglio regionale della Toscana**